***(RAC)CONTARE LE STELLE***

Sabato 22 luglio, ore 21:00, Monte Senario

La sera di sabato 22 luglio 2023, presso il Convento di Monte Senario, si è svolta una conferenza avente il titolo *(Rac)contare le stelle*. L’ idea di questo incontro è nata dal desiderio di provare ad osservare le stelle dal Santuario, con l’aiuto e la guida di un esperto di astronomia. A tal proposito la conferenza è stata tenuta dal Professor Massimo Mazzoni, laureato in Fisica, nell’indirizzo astronomico, e ricercatore dell’Università di Firenze, presso il Dipartimento di Astronomia e Scienza dello Spazio. Dopo i saluti iniziali e presentazione da parte di Padre Maurizio, la conferenza del Prof. Mazzoni è stata introdotta da Vanessa Bartolacci, studentessa di beni culturali nella specializzazione in beni archivistici e librari e segretaria dell’Osservatorio Ximeniano di Firenze, istituzione della quale fa parte Mazzoni in quanto responsabile della sezione astronomica. Durante l’introduzione iniziale, Vanessa Bartolacci ha esposto la storia del convento di Monte Senario e dell’evoluzione della sua toponomastica. Ha poi continuato con un ex cursus riguardante la rappresentazione del convento su Carte storiche dal XVIII secolo ad oggi, sia nel suo complesso architettonico che sotto il punto di vista spirituale, facendo riferimento alla *Legenda de Origine Ordinis Fratrum Servorum Virginis Mariae* e parlando quindi della fondazione dell’Ordine dei Frati Servi di Maria.

Non appena è diventato buio ed è stato possibile iniziare ad intravedere alcune stelle, ha preso la parola il Prof Mazzoni che ha iniziato accennando alle stelle della Via Lattea, la nostra galassia: 150 miliardi forse di più. Ha poi spiegato brevemente quante idee di astronomia sono cambiate da quando il monastero è stato costruito. Poi ha cercato la Stella Polare, ma il cielo era ancora troppo chiaro: la prima stella vista è stata Arturo, della Costellazione di Boote, proprio sopra la terrazza. Quella è servita per localizzare il timone del Grande Carro e poi, con l'imbrunire, le 7 stelle dell'Orsa Maggiore. Ma nessun avvistamento della Polare dell'Orsa Minore, a causa foschia e nuvole.

Il continuo della conferenza si è poi spostato sul lato est della terrazza, per individuare la W di Cassiopea raccontando che agli inizi del XVII secolo, lì apparve una famosa Supernova che rafforzò i dubbi che il cielo non fosse immutabile (Keplero e Galileo). Subito dopo, il professore ha mostrato la zona del cielo sotto Cassiopea dove c'è la Costellazione di Perseo e da dove, tra un paio di settimane, pioveranno le stelle cadenti. È stata inoltre l'occasione per accennare alla Precessione degli Equinozi e allo scopritore dell'origine delle stelle cadenti, il milanese Schiaparelli. Si è poi soffermato sull’importanza di queste stelle, forse anche per l'origine della vita sulla terra (mentre il Prof. Mazzoni parlava di questo, alcune delle persone presenti hanno visto passare, giusto appunto, una stella cadente). Ha poi mostrato la costellazione del Cigno (Deneb), dell’Aquila (Altair) e della Lira (Vega) ad est. Ha poi raccontato del tentativo del gesuita Schiller, nel 1627, di ribattezzare tutto il cielo con simboli cristiani: i 12 Apostoli al posto dello zodiaco, la Croce invece del Cigno ecc. Verso la fine della conferenza, inevitabilmente, le domande sono state numerose. Il tutto si è concluso poco dopo le 23:00, l’evento ha ricevuto molto riscontro da parte della cittadinanza locale del Mugello e non solo.